



CITTA' di AVIGLIANA

Provincia di TORINO

ESTRATTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8

OGGETTO: MODIFICA ALLO STATUTO COMUNALE, PRESENTATA DALLA GIUNTA COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 87 DELLO STATUTO MEDESIMO, PER IL RICONOSCIMENTO DELL'ACQUA QUALE BENE COMUNE, UNIVERSALE E INALIENABILE E PER LA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEI REGOLAMENTI.

L'anno *duemilaundici*, addì 09/02/2011 alle ore 20.00 nella solita sala delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio Comunale con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione *Straordinario* ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

		Presenti
MATTIOLI Carla	Sindaco	SI
ARCHINA' Giuseppe	Consigliere_Ass	SI
TAVAN Enrico	Consigliere_Ass	SI
REVIGLIO Arnaldo	Consigliere_Ass	SI
ROCCI Renato	Consigliere	SI
PATRIZIO Rosa	Consigliere	SI
BRACCO Angela	Consigliere_Ass	SI
MORRA Rossella	Consigliere	NO
BRUNATTI Luca	Consigliere_Ass	SI
GARBERO Piero	Consigliere	SI
AMPRINO Silvio	Consigliere	NO
CROSASSO Gianfranco	Consigliere	SI
ROTELLA Giuseppe	Consigliere	AG
MARCECA Baldassare	Consigliere_Ass	SI
MATLI' Gian Luca	Consigliere	NO
BORELLO Cesare	Consigliere	NO
MONZO Umberto	Consigliere	NO
BALAGNA Roberto	Consigliere	AG
ZURZOLO Bastiano	Consigliere	AG
PICCIOTTO Mario	Consigliere	SI
PERNA Vincenzo	Consigliere	SI

Assume la presidenza il Presidente Sig. GARBERO Piero.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. GUGLIELMO Giorgio.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Illustrare l'argomento l'Assessore Reviglio.

Si dà atto che alle ore 22,19 entra in aula il Consigliere Amprino: presenti n. 14 componenti.

Intervengono il Segretario Generale per illustrare la modifica relativa ai regolamenti e i Consiglieri Comunali Sigg. Picciotto e Marceca.

Gli interventi saranno allegati a verbale successivamente dopo regolare trascrizione dei nastri di registrazione.

Il Presidente pone in votazione la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 5 del 31/01/2011 presentata dalla Direzione Generale, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto: "MODIFICA ALLO STATUTO COMUNALE, PRESENTATA DALLA GIUNTA COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 87 DELLO STATUTO MEDESIMO, PER IL RICONOSCIMENTO DELL'ACQUA QUALE BENE COMUNE, UNIVERSALE E INALIENABILE E PER LA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEI REGOLAMENTI."

Ritenuta la proposta meritevole di accoglimento per le motivazioni tutte in essa contenute;

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18.8.2000 n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che allegati alla presente deliberazione ne fanno parte integrante e sostanziale;

Visti gli artt. 42 e 48 del Testo Unico approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 in ordine alla competenza degli organi comunali;

Visto l'art. 163, comma 3 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267, in merito all'esercizio provvisorio;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno in data 17/12/2010 con cui è stato differito al 31/3/2011 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2011 per gli Enti Locali;

Vista la deliberazione consiliare n. 31 del 23/04/2010, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2010 e pluriennale 2010/2012;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 118 del 17/5/2010, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il piano degli obiettivi assegnati ai Responsabili di Area unitamente alle risorse necessarie per l'esecuzione dei programmi e progetti di bilancio;

Richiamato il Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Con votazione espressa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente:

Presenti: n. 14
Astenuti: n. =
Votanti: n. 14
Favorevoli: n. 14 (il Sindaco Mattioli, i Consiglieri del gruppo di maggioranza Garbero, Reviglio, Amprino, Archinà, Bracco, Brunatti, Patrizio, Rocci, Marceca, Tavan, Crosasso e i Consiglieri Perna e Picciotto del gruppo "Per Avigliana con Picciotto")

Rispettato il quorum di 2/3 di voti favorevoli, previsto dall'art. 6, c. 4 del D.Lgs. 267/2000.

DELIBERA

Di accogliere integralmente la proposta della Direzione Generale, allegata alla presente quale parte integrale e sostanziale.

~~~~~

/ep

## DIREZIONE GENERALE

Al Consiglio Comunale  
proposta di deliberazione n. 5  
redatta dalla DIREZIONE GENERALE

**Oggetto: MODIFICA ALLO STATUTO COMUNALE, PRESENTATA DALLA GIUNTA COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 87 DELLO STATUTO MEDESIMO, PER IL RICONOSCIMENTO DELL'ACQUA QUALE BENE COMUNE, UNIVERSALE E INALIENABILE E PER LA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEI REGOLAMENTI.**

Premesso che il legislatore italiano, nell'inserire nella Legge 133/2008, all'art. 23 bis, la decisione di mettere sul libero mercato i Servizi Pubblici, ha implicitamente previsto l'inserimento, tra i Servizi medesimi, dell'acqua potabile; nessuna modifica migliorativa è stata poi inserita dal D.P.R. 7/9/2010 N. 168, (il c.d. Decreto "Fitto"), che ribadisce esclusivamente alcuni principi già vigenti, quali l'autonomia gestionale del soggetto gestore; la piena ed esclusiva proprietà pubblica delle risorse idriche ecc.; (si tratta di principi che erano già stati testualmente affermati nell'art. 15, c. 1 ter del D.L. 135/09 e della Legge di Conversione 166/09).

Rilevato che la suddetta disposizione ignora le opzioni offerte dalla normativa UE in materia di Servizi Pubblici Locali, la giurisprudenza della Corte di Giustizia Europea e l'autorevole parere del CNEL, per quanto riguarda l'acqua in particolare. Tale scelta infatti invade ed annulla le specifiche competenze in materia attribuite dall'articolo 117 della Costituzione alle Autonomie Locali, tanto che alcune Regioni, tra cui il Piemonte, hanno già presentato ricorso per incostituzionalità dell'art. 23 bis in questione.

Preso atto che:

- L'acqua rappresenta una fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi.
- L'acqua costituisce un bene comune dell'umanità, un bene comune universale, un bene comune pubblico, quindi indisponibile, che appartiene a tutti: l'acqua non può essere proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti, l'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti come un servizio pubblico.
- L'accesso all'acqua, già alla luce dell'attuale nuovo quadro legislativo, e sempre più in prospettiva, se non affrontato democraticamente, secondo principi di equità, giustizia e rispetto per l'ambiente, rappresenta:
  - Una causa scatenante di tensione e conflitti all'interno della comunità internazionale;
  - Una vera emergenza democratica e un terreno obbligato per autentici percorsi di pace sia a livello territoriale sia a livello nazionale ed internazionale;

Considerato che:

- L'amministrazione comunale condivide e aderisce alla proposta di legge d'iniziativa popolare "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico", e quindi ritiene necessario che il Parlamento proceda celermente alla sua discussione e approvazione.
- In presenza di questi tentativi di privatizzare un bene essenziale come l'acqua, l'amministrazione comunale può dichiarare formalmente nella sua Carta fondamentale che tale bene, essenziale per la vita e perciò di inestimabile valore per gli esseri umani, la natura e l'ambiente, non è una merce e non è soggetto alle regole del mercato;
- Affermare questo principio nello Statuto del Comune (come hanno fatto altri enti come il Comune di Torino e di Rivalta Torinese ecc.) sarebbe un atto di coerenza con principi in vigore nell'UE, per i quali l'acqua è un bene comune non mercificabile e si devono mantenere in mano pubblica sia la proprietà delle reti, sia la gestione del servizio idrico integrato.
- Nell'intento di far sì che tale cultura diventi politica concreta ed esperienza consolidata, l'amministrazione comunale ha deciso manifestare formalmente la propria condivisione apportando le seguenti modifiche al proprio statuto comunale:

### **TESTO ATTUALE DELLO STATUTO**

#### Art. 2 Finalità

1. Il Comune rappresenta e cura unitariamente gli interessi della propria comunità, ne promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale, culturale ed economico, ispirandosi ai principi di libertà e pari dignità della persona umana, operando per affermare i diritti dei cittadini per il superamento degli squilibri economici, sociali, civili e culturali e per la piena attuazione dei principi di uguaglianza e di pari dignità dei cittadini e per il completo sviluppo della persona.
2. Finalizza la propria azione ad ogni situazione emergente di solidarietà.
3. Persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali alla vita pubblica.
4. Il Comune concorre a garantire, nell'ambito delle sue competenze, il diritto alla salute.
5. Opera per l'attuazione di un efficiente servizio di assistenza sociale, con speciale riferimento agli anziani, ai minori, agli inabili ed invalidi, alla famiglia, alla maternità ed infanzia e ad ogni singola persona in difficoltà.
6. Il Comune adotta le misure necessarie a conservare e difendere l'ambiente, attuando piani per la difesa del suolo e del sottosuolo e per eliminare le cause di inquinamento atmosferico, acustico e delle acque.
7. Tutela il patrimonio storico, paesaggistico, artistico ed archeologico, garantendone il godimento da parte della collettività.
8. Promuove e sviluppa il lavoro, le attività economiche e produttive, turistiche, sociali, sportive, culturali e del tempo libero, favorendo il rinnovamento e l'ordinata espansione delle attrezzature e dei servizi.

#### **Modifica proposta:**

Aggiunta di un nuovo comma 9 del seguente tenore:

“Assicura e tutela il diritto universale e inalienabile all'acqua potabile, quale bene comune, attraverso la garanzia dell'accesso individuale e collettivo dei cittadini alla risorsa”.

## **TESTO ATTUALE DELLO STATUTO: Titolo III° - Servizi pubblici.**

### **Art. 38 Servizi pubblici locali**

1. Il Consiglio comunale individua i servizi pubblici con i quali realizzare i fini sociali e promuovere lo sviluppo economico e civile della propria comunità.
2. Per la gestione delle reti e l'erogazione dei servizi pubblici locali a rilevanza industriale si applica quanto previsto dall'art. 113 del D.Lgs. 267/2000
3. La gestione dei servizi pubblici locali privi di rilevanza industriale è effettuata mediante gestione in economia, affidamento a terzi oppure affidamento diretto a:
  - a) istituzioni;
  - b) aziende speciali, anche consortili;
  - c) società di capitali costituite o partecipate dagli Enti Locali, regolate dal Codice Civile.

### **Modifica proposta: Titolo III° - Servizi pubblici.**

Inserire nell'art. 38 i seguenti commi 1 bis e 1 ter del seguente tenore:

#### Comma 1 bis.

“Per tutti i fini previsti dalla legislazione vigente, il servizio idrico integrato è dichiarato servizio pubblico locale, privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale, la cui gestione deve essere operata senza scopo di lucro.”

#### Comma 1 ter.

“In osservanza della Legge, la proprietà della rete dell'acquedotto e la distribuzione è pubblica e inalienabile. La gestione della rete e l'erogazione del servizio idrico, tra loro indivisibili, sono attuate esclusivamente mediante enti o aziende interamente pubblici.  
Il Comune assicura ai propri abitanti, attraverso strumenti compatibili con la normativa vigente, il diritto alla disponibilità di un quantitativo minimo utile giornaliero per persona.”

Ritenuto nel contempo, su segnalazione dell'Ufficio di Segreteria, di apportare una modifica formale, all'art. 83, con oggetto “Regolamenti”, allo scopo unico di rendere maggiormente intellegibile il testo dello Statuto e precisamente:

## **TESTO ATTUALE DELLO STATUTO**

### **Art. 83 Regolamenti**

1. Il Comune emana regolamenti:
  - a) nelle materie ad esso demandate dalla legge e dallo Statuto;
  - b) in tutte le altre materie di competenza comunale.Nelle materie di competenza riservata dalla legge generale agli Enti locali, la potestà regolamentare viene esercitata nel rispetto delle suddette norme generali e delle disposizioni statutarie. Nelle altre materie i regolamenti comunali sono adottati nel rispetto delle leggi statali e regionali, tenendo conto delle altre disposizioni regolamentari emanate dai soggetti aventi una concorrente competenza nelle materie stesse.
2. Le norme regolamentari in vigore in contrasto con il presente Statuto, in attesa di loro modifica, si considerano disapplicate.

3. I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'Albo pretorio: dopo l'adozione della delibera, in conformità delle disposizioni sulla pubblicazione della stessa deliberazione, nonché per la durata di 15 giorni dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva. I regolamenti devono essere comunque sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità.
4. I regolamenti debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

### **Modifica proposta**

Il nuovo comma 3:

“I Regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'Albo Pretorio: una prima volta per 15 giorni dopo l'adozione della deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, nonché una seconda volta per la durata di ulteriori 15 giorni successivi.

I Regolamenti, e le relative modifiche, entrano in vigore il giorno successivo all'ultimo giorno della ripubblicazione.

I Regolamenti devono essere comunque sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità.”

Ritenuto doveroso sottoporre all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale, le suddette modificazioni;

Acclarato che l'art. 87 dello Statuto, relativamente alle modifiche Statutarie, recita letteralmente:

- “1. Le modificazioni allo Statuto possono essere proposte al Consiglio comunale a seguito di deliberazioni adottate dalla Giunta comunale o su richiesta di almeno 1/5 dei Consiglieri o 1/5 degli elettori della Camera dei Deputati residenti nel Comune, che saranno esaminate annualmente ed approvate con le modalità di legge.
2. Non possono essere proposte modifiche allo Statuto durante il semestre precedente la naturale scadenza del Consiglio comunale.
3. Il Sindaco invia a tutti i Consiglieri comunali le proposte predette almeno 30 giorni prima della seduta nella quale le stesse dovranno essere esaminate.
4. Ogni iniziativa di revisione statutaria respinta dal Consiglio comunale non può essere rinnovata, se non decorso un anno dalla deliberazione di reiezione.”

Preso atto che la G.C., con proprio atto n. 289 in data 15/11/2010, ha proposto al Consiglio Comunale le modifiche relativamente agli articoli 2, 38 e 83, così come dettagliatamente descritti nella premessa del presente atto, premessa che qui viene integralmente richiamata a formare parte integrante del dispositivo;

Accertato che copia del precitato atto deliberativo è stato trasmesso a tutti i componenti del Consiglio Comunale, in data 17/11/2010, nel rispetto del comma 3 dell'art. 87 dello Statuto;

Rilevato altresì che la proposta di modifica dello Statuto, di cui trattasi, è stata sottoposta all'esame della 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare, in data 2/11/2010;

Visto il D.Lgs 18/8/2000 n. 267, art. 6, ad oggetto “Statuti Comunali e Provinciali”, che detta le regole per la approvazione e le modifiche dello Statuto Comunale;

In particolare al comma 4 del precitato articolo 6 prevede le maggioranze di voti richieste per la approvazione delle modifiche Statutarie;

Tutto ciò premesso e considerato

## **SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI**

1. Di approvare, per le motivazioni dettagliate nella premessa del presente atto, le modifiche allo Statuto del Comune di Avigliana:

### **all'Art. 2 – Finalità**

#### Modifica proposta:

Aggiunta di un nuovo comma 9 del seguente tenore:

“Assicura e tutela il diritto universale e inalienabile all’acqua potabile, quale bene comune, attraverso la garanzia dell’accesso individuale e collettivo dei cittadini alla risorsa”.

### **all'art. 38 – Servizi Pubblici Locali**

Inserire nell’art. 38 i seguenti commi 1 bis e 1 ter del seguente tenore:

#### Comma 1 bis.

“Per tutti i fini previsti dalla legislazione vigente, il servizio idrico integrato è dichiarato servizio pubblico locale, privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale, la cui gestione deve essere operata senza scopo di lucro.”

#### Comma 1 ter.

“In osservanza della Legge, la proprietà della rete dell’acquedotto e la distribuzione è pubblica e inalienabile. La gestione della rete e l’erogazione del servizio idrico, tra loro indivisibili, sono attuate esclusivamente mediante enti o aziende interamente pubblici.  
Il Comune assicura ai propri abitanti, attraverso strumenti compatibili con la normativa vigente, il diritto alla disponibilità di un quantitativo minimo utile giornaliero per persona.”

### **all'art. 83 – Regolamenti**

Il nuovo comma 3:

“I Regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all’Albo Pretorio: una prima volta per 15 giorni dopo l’adozione della deliberazione, ai sensi dell’art. 124, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, nonché una seconda volta per la durata di ulteriori 15 giorni successivi.  
I Regolamenti, e le relative modifiche, entrano in vigore il giorno successivo all’ultimo giorno della ripubblicazione.  
I Regolamenti devono essere comunque sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l’effettiva conoscibilità.”



2. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 6, c. 5 del D.Lgs 267/2000, le modifiche introdotte con il presente atto, acquisiranno efficacia decorsi 30 giorni dalla affissione del presente atto all'Albo Pretorio del Comune.

Lo Statuto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte; sarà altresì trasmesso al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti; verrà inserito nel sito del Comune.

3. Di impegnare il Sindaco e la Giunta a proporre al Consiglio Comunale le modifiche ai regolamenti comunali che risultassero in contrasto con la presente modificazione statutaria.

F.to Il Segretario Generale  
(Dr. Giorgio GUGLIELMO)



F.to Il Sindaco  
(Carla MATTIOLI)



## Pareri

Comune di Avigliana

Estremi della Proposta

Proposta Nr. 2011 / 5

Ufficio Proponente: Direzione Generale

Oggetto: **MODIFICA ALLO STATUTO COMUNALE, PRESENTATA DALLA GIUNTA COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 87 DELLO STATUTO MEDESIMO, PER IL RICONOSCIMENTO DELL'ACQUA QUALE BENE COMUNE, UNIVERSALE E INALIENABILE E PER LA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEI REGOLAMENTI.**

Parere tecnico

Ufficio Proponente (Segreteria e Affari Generali)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 02/02/2011



F.to  
Il Segretario/Direttore Generale  
Responsabile  
Guglielmo Dott. Giorgio

Parere contabile

Contabilità e Bilancio

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere -----.

Sintesi parere: Non soggetta a parere contabile

Data 07/02/2011



F.to  
Responsabile del Servizio Finanziario  
Rag. Vanna ROSSATO

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE  
F.to GARBERO Piero

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott. GUGLIELMO Giorgio

---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia conforme all'originale, un estratto del quale è in pubblicazione all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per trenta giorni consecutivi dal 21 FEB. 2011.

Avigliana, li 21 FEB. 2011



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. GUGLIELMO Giorgio

---

---

**ATTESTAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione:

viene

publicata all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 21 FEB. 2011.

viene

ripubblicata all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal \_\_\_\_\_.

è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_

ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - T.U.E.L. 267/2000 -  
per scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione.

è stata dichiarata immediatamente eseguibile e quindi è diventata esecutiva a decorrere dalla data del presente verbale.

ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - T.U.E.L. 267/2000.

Avigliana, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. GUGLIELMO Giorgio

